



Istituzione scolastica

Istituto Magistrale Statale "REGINA ELENA"

Sede:

Via Collegio Pennisi, 13 - 95024 - Acireale (CT) - Tel. 095/6136050 - email: ctpm04000a@istruzione.it



PROCEDURE DI SICUREZZA

Codice:

Titolo Elaborato:

PROC.SCAL

UTILIZZO SCALE A MANO

EMISSIONE/REVISIONE		DATE	SPECIFICA
Prima Emissione			
Revisione n°	1		
Revisione n°	2		
Revisione n°	3		
Revisione n°	4		
Revisione n°	5		



Procedura di sicurezza	Utilizzo scale a mano
Codice:	PROC.SCAL
Fase di lavoro:	Manutenzione, pulizia, archiviazione
Attività:	Istituzione Scolastica
Mansioni di riferimento	Collaboratori scolastici Assistenti amministrativi

IDENTIFICAZIONE DEL LAVORO

Le attività di pulizia richiedono spesso l'uso di **scale portatili**, che espone gli operatori a rischi di caduta per scivolamento, squilibri o vertigini. I lavori eseguiti a una certa altezza, inoltre, comportano sempre pericoli di caduta di materiali, di polvere e di utensili, che potrebbero coinvolgere chi si trovasse nelle immediate vicinanze.

Realizzate generalmente in metallo, le scale portatili sono di due tipi: quelle **semplici** (che vengono appoggiate a un muro) e quelle **autoportanti**, dette "a libro" (che si aprono a V rovesciata).

Entrambe possono essere utilizzate per eseguire "in quota" (cioè a una certa distanza da terra) solo lavori **temporanei**. Secondo la normativa, la scelta del tipo più idoneo di sistema per il "lavoro temporaneo in quota" compete al datore di lavoro, che decide anche in rapporto al dislivello e ai tempi di impiego. E' ancora il datore di lavoro che può disporre che si usi una scala in alternativa a sistemi più sicuri (come i **trabattelli**), quando l'uso di tali sistemi non sia giustificato dalla gravità del rischio e dalla durata di utilizzo. Per la gravità delle conseguenze infortunistiche che ne potrebbero derivare, la normativa prescrive, comunque, che si debba prevenire o eliminare il rischio di caduta nel vuoto da altezze superiori a due metri. **Pertanto, per pulizie eseguite a una distanza terra-piedi che superi questo limite, deve essere valutata l'adozione di attrezzature diverse dalle scale o di scale con particolari caratteristiche e dispositivi di sicurezza.**

IDENTIFICAZIONE DELLE APPARECCHIATURE-ATTREZZATURE

Descrizione delle diverse tipologie di scale a mano

Scale semplici portatili

- devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso
- le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio
- in tutti i casi devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchio alle estremità superiori



Scale ad elementi innestati

- la lunghezza della scala in opera non deve superare i 15 m
- per lunghezze superiori agli 8 m devono essere munite di rompitratta

Scale doppie

- non devono superare l'altezza di 5 m
- devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza

Scale a castello

- devono essere provviste di mancorrenti lungo la rampa e di parapetti sul perimetro del pianerottolo
- i gradini devono essere antiscivolo
- devono essere provviste di impugnature per la movimentazione

- devono essere provviste di ruote sui soli due montanti opposti alle impugnature di movimentazione e di tamponi antiscivolo sui due montanti a piede fisso

IDENTIFICAZIONE DI TUTTI I PERICOLI

Per le pulizie di luoghi alti è indispensabile usare attrezzature in perfette condizioni (periodicamente sottoposte a verifica) e rispettare rigorosamente alcune norme di comportamento.

- Le scale portatili devono essere dotate di **dispositivi antisdrucciolo** alle estremità inferiori dei montanti e devono essere in **perfette condizioni** in tutte le loro parti. Danni e fattori di non conformità vanno immediatamente segnalati;
- vanno sempre appoggiate in modo perfettamente stabile ad elementi solidi e fissi;
- i gradini non devono essere sporchi di sostanze grasse o unte.

Le **scale semplici** non vanno mai appoggiate lungo lo spigolo verticale dei muri o su una superficie troppo stretta con il conseguente rischio di caduta; in alto devono sporgere almeno di 1 m dallo spigolo orizzontale di appoggio ed essere vincolate all'appoggio stesso; o tra gli estremi inferiori dei montanti e il muro di appoggio verticale deve esserci una distanza pari a circa un quarto dell'altezza del piano servito.

Le **scale a libro** non devono essere usate come scale semplici e vanno sempre **completamente aperte**. Durante il trasporto, le scale portatili vanno tenute sulla spalla, orizzontalmente o inclinate in avanti; durante l'uso devono essere posizionate in luoghi sgombri e, se vengono collocate dietro a una porta, quest'ultima deve essere chiusa a chiave; **non vanno mai allungate con mezzi di fortuna**.

I pericoli sono molteplici ma tutti riconducibili alla caduta dall'alto, per evitarne le conseguenze occorre prestare particolare attenzione a quanto segue.

- Le scale portatili vanno utilizzate solo quando è indispensabile e non vanno assolutamente adoperate se si soffre di vertigini o quando ci si sente stanchi. Se possibile, è preferibile non usarle quando si è soli.
- Nella salita e nella discesa, il viso va rivolto verso la scala e il corpo va tenuto vicino alla scala stessa; le mani devono essere libere (gli attrezzi di lavoro, pertanto, vanno riposti in appositi contenitori). In particolare, durante la salita non bisogna guardare i piedi.
- L'addetto deve sempre usare **calzature chiuse, non scivolose**.
- La posizione di lavoro deve essere comoda e sicura; non ci si deve assolutamente sporgere dalla scala.
- La piattaforma terminale, nelle scale a libro, va raggiunta e usata solo se riparata da apposita protezione; in alternativa ci si fermi sul penultimo gradino.
- È vietato effettuare spostamenti anche minimi di una scala quando su di essa si trova una persona. Non salire mai in due sulla stessa scala.
- Non bisogna sostare sotto una scala mentre un collega vi sta lavorando.

IDENTIFICAZIONE DEI D.P.I.

Laddove non è possibile eliminare del tutto i rischi e l'attività lavorativa va comunque svolta, gli addetti hanno l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dal datore di lavoro. In particolare per questo genere di attività andranno utilizzati i D.P.I. che seguono.

- Guanti (sempre)
- calzature di sicurezza (se trattati di operazioni di facchinaggio relativo allo spostamento di arredi e/o carichi pesanti)
- elmetto (se trattasi di spostamento di carichi in quota e con l'ausilio di addetti per la sorveglianza impiegati alla quota del pavimento)

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Prima dell'uso:

- la scala deve superare di almeno 1 m il piano di accesso, curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato)
- le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra
- le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisorie (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto
- la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza
- è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti

- le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione
- il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi

Durante l'uso:

- le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona
- durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala
- evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo
- la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare
- quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala
- la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala

Dopo l'uso:

- controllare periodicamente lo stato di conservazione provvedendo alla manutenzione necessaria
- le scale non utilizzate devono essere conservate in luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci.
- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

RACCOMANDAZIONI PER LA PULIZIA DI VETRATE E DI FINESTRE

Compatibilmente con l'esigenza di non assumere posture faticose per le spalle e dannose per la colonna vertebrale (in particolare per le vertebre cervicali), la pulizia di finestre e vetrate è preferibile che sia eseguita da terra con attrezzi ad asta. In questo caso i movimenti effettuati non devono essere bruschi.

Quando è indispensabile l'uso della scala, questa non va **mai appoggiata ai vetri**.

Durante la pulizia della superficie interna di una finestra con l'utilizzo di scala, la finestra interessata deve essere tenuta interamente chiusa.

La pulizia delle superfici esterne di vetrate e di finestre, per i piani superiori a quello terreno, deve avvenire in condizioni di assoluta sicurezza, con l'adozione di ogni accorgimento utile (compresa eventuale cintura di sicurezza). Le parti non raggiungibili a braccio o con apposita strumentazione vanno tralasciate. Di conseguenza, oltre che per evidenti ragioni di elementare prudenza, non si prende neppure in considerazione l'ipotesi di rischi derivanti da penzolamenti o acrobazie nel vuoto.

Evitare di utilizzare scale che non si presentino integre e prive di difetti ma soprattutto, non eseguire lavori in alto salendo su appoggi instabili o impropri (scatoloni, pile di libri, tazze dei water), per il grave rischio di scivolamento e caduta.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza o di allarme, si deve in ogni caso mantenere la calma e attenersi alle procedure previste per la specifica situazione. In ogni caso è necessario:

- Mantenere la calma evitando azioni inconsulte e dannose;
- Evitare l'affollamento delle persone intorno all'infortunato, rassicurare l'infortunato se è cosciente oppure eseguire le manovre previste per il primo soccorso se si è in grado (massaggio cardiaco, respirazione artificiale, protezione delle ferite con garze pulite), in alternativa avvisare immediatamente altri addetti di primo soccorso;
- Chiamare il pronto intervento (118) qualora si ritenga necessario, specificando l'indirizzo e le modalità di accesso della struttura;
- In caso di sospetta frattura o rottura di arti, non spostare l'infortunato e immobilizzarlo in attesa dell'arrivo del soccorso esterno.

Per poter intervenire in caso di emergenza è necessario che le cassette di pronto soccorso siano sempre provviste di materiali previsti per legge e di tutto quello che potrebbe servire in funzione del livello di rischio.